

# Informazioni

## **Sede del seminario**

Sala Assemblee Centro Sociale "il Tondo"  
via Lumagni 32 - 48022 Lugo (Ra)  
Tel. 0545 25661

## **Segreteria del Seminario**

Gianni Penazzi 0545 26695  
[giannipenazzi@infinito.it](mailto:giannipenazzi@infinito.it)

Arcangelo Baldassarri 0545 30887

Beniamino Tirone 0545 32275  
[beniaminotirone@tin.it](mailto:beniaminotirone@tin.it)

Dario Pasi 349 6071731  
[dariopasi@hotmail.it](mailto:dariopasi@hotmail.it)

## **In sala**

Esposizione libri e pubblicazioni a cura di  
Giorgio Gatta-Pax Christi

## **Modalità di partecipazione**

Ingresso: libero

Cena/buffet: offerta dalle associazioni

## **Edizioni precedenti de IL DELIRIO DELL'ECONOMIA:**

1997, Enrico Chiavacci, teologo moralista, tema:  
*Aspetti morali della natura economica.*

1998, Rodrigo Andres Rivas, economista, tema:  
*I limiti della competitività.*

1999, Antonio Nanni, coordinatore del Centro Educazione alla  
Mondialita' (CEM-Roma), tema: *Strategie del cambiamento.*

2000, Pietro Masina, Università di Roskilde, tema:  
*Verso una globalizzazione senza umanità.*

2001, Bruno Amoroso, Università di Roskilde, tema:  
*Quale Europa per quale Mediterraneo*

2002, Nanni Salio, Università di Torino, tema:  
*Il nuovo disordine mondiale*

2003, Alberto Castagnola, tema: *I danni della globalizzazione*

2004, Teresa Isenburg, Università Milano, tema:  
*Il posto dell'acqua*

2005, Achille Rossi, Perugia, tema: *Della sobrietà felice*

2006, Nanni Salio, Università di Torino, tema:  
*Crisi degli imperi (e delle culture della violenza)*

2007, Godfrey Msumonge, missionario, Tanzania; Cleofas Adrien  
Dioima, giornalista, Burkina Faso, tema:  
*Europa e Africa: destino comune*

2008, Eligio Resta, Università Roma, *La giustizia e l'oikoumene*

2009, Giuliana Martirani, Università Napoli, *Viandanti maestosi*

# Come Raggiungerci



**Sala assemblee del  
Centro Sociale "Il Tondo"  
Via Lumagni, 30 - Lugo (RA)**

LUGO CITTÀ D'EUROPA  
PRO LOCO DI LUGO  
PGS ROBUR  
CENTRO SOCIALE IL TONDO

**Organizzazione:**  
MOVIMENTO INTERNAZIONALE  
DI RICONCILIAZIONE - LUGO

**Collaborazione:**  
RETE LILLIPUT LUGO E MASSALOMBARDA

**Patrocinio:**  
COMUNE DI LUGO  
PROVINCIA DI RAVENNA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## IL DELIRIO DELL'ECONOMIA

# 14

Incontro/seminario con  
**PAOLO BARNARD**  
(giornalista, saggista,  
co-fondatore Report-Rai3)

**Venerdì 24 Settembre 2010**  
dalle ore 19,30 alle 23,30

*Un manicomio criminale  
a piede libero*



### Un manicomio criminale a piede libero

Hanno distrutto gli stati, le leggi, i cittadini e la democrazia.

Sono un nugolo di uomini con un'arma: l'economia.

Non li conosci e non immagini neppure cosa ti hanno fatto.

Pur con qualche fatica siamo giunti alla XIVa edizione del nostro appuntamento di fine settembre per proseguire il ragionamento sulle correlazioni, spesso non facili da percepire, tra economia, società e globalizzazione. L'inedita angolatura sarà quella del giornalismo investigativo il cui scopo è rivelare al pubblico il grande disegno di una elite finanziaria che in soli 80 anni ha distrutto il concetto di Stati, le loro leggi e ha annientato il potere dei cittadini, permettendo a un'economia da manicomio criminale di dilagare nel mondo con conseguenze oggi catastrofiche qui, sulle soglie delle nostre case. Essi sono il Vero Potere, mentre noi ci perdiamo dietro all'insignificanza di una politica addomesticata, ormai del tutto esautorata e ridotta a rissa da pianerottolo. Fatti, nomi, prove, a partire dagli anni '20 fino alla crisi finanziaria del 2008-2010.

Chi agisce per il proprio tornaconto, provoca molto risentimento  
(Confucio, VI sec. a.C.)

Ore 19,30

Introduzione

Saluto dell'Amministrazione Comunale

Ore 19,45

Relazione (prima parte)

Ore 20,30

Pausa cena-buffet

a cura del G.A.S. (Gruppo Acquisto Solidale)

Ore 21,00

Relazione (seconda parte)

Discussione

Ore 23,30

Chiusura del seminario

Attenzione, i delinquenti sono in circolazione. I più temibili non sono quelli che provocano isteria pubblica e fanno guadagnare milionate ai fabbricanti d'armi, alle imprese che vendono sicurezza pubblica e alla stampa che vende insicurezza privata. No: i pericolosi veramente pericolosi sono i presidenti e i generali che sbudellano popoli interi, i re della finanza che sequestrano interi paesi, i potenti tecnocrati che rapinano salari, posti di lavoro, pensioni. Siamo tutti loro ostaggi. (Eduardo Galeano)

**Paolo Barnard** è stato giornalista di Report, Rai3, per dieci anni. Ha lavorato per innumerevoli testate nazionali fra quotidiani e periodici: La Stampa, Il Manifesto, Il Corriere della Sera, Il Mattino, Il Secolo di Genova, La Repubblica, La Voce di Montanelli, Il Sabato, Chorus, Oggi, Avvenimenti e altri. Per la televisione in RAI con Samarcanda di Santoro durante la Guerra del Golfo (1991). Per riviste di cultura come Micromega, Altrove, Golem del Sole 24 Ore, e per agenzie di stampa e testate online. Si è occupato soprattutto di politica estera. Mai assunto, mai contrattualizzato. Ha scritto libri su terrorismo internazionale, Palestina e Israele, e sull'umanizzazione della Medicina. Ha tenuto conferenze per anni in giro per l'Italia sui temi delle proprie inchieste (quelle di Report, RAI) e sull'impegno come attivista per un 'mondo migliore'. Nella vita ha fatto forse più volontariato che giornalismo, in campi diversi come i Diritti Umani, l'esclusione sociale, la lotta alla povertà, l'aiuto agli ammalati terminali, l'impegno civico. Ha vissuto in Gran Bretagna e in parte negli USA. Mai iscritto ad un partito, mai appartenuto a gruppi d'interesse legati al potere. Non ha fatto carriera, non all'interno del Sistema né nelle nutrite fila dell'Antisistema (che richiede la medesima omologazione). Detesta la cultura dei 'personaggi', la cosiddetta Cultura della Visibilità (leggi Vip), sia quella massmediatica propria del Sistema che quella 'antagonista' dell'Antisistema.

*"La considero il peggior veleno che sia mai stato inoculato nel tessuto civico italiano, e in generale dei Paesi occidentali. Ci ha distrutti, pochissimi si rendono conto fino a che punto. Credo fortemente nella parità di tutti, nell'importanza di ciascuno a prescindere, nessuno conta più di qualcun altro. Mai.*

*(...) Per le mie idee e per ciò che ho fatto sto molto antipatico al Sistema e ancor di più all'Antisistema. Una condizione piuttosto insolita, e ora non so da che parte girarmi"*